

publica

A photograph of a woman with long dark hair, wearing a light blue button-down shirt, hugging a young girl with blonde hair in a bun, wearing a denim jacket. They are outdoors in a grassy field. The image is partially obscured by a blue banner at the bottom containing text.

La previdenza

La rivista di PUBLICA

N. 1 – Maggio 2016

Contenuto

02 Editoriale

03 In primo piano

06 I nostri affiliati

11 Quando sarò in pensione...

12 Contatto / Impressum

PUBLICA informa

07 La Commissione della Cassa di PUBLICA

07 L'Assemblea dei delegati di PUBLICA

08 Rapporto annuale 2015 di PUBLICA

05 In merito alla situazione attuale

04 Liquidazione DSS

04 Scorporo CSRE

11 Siete preparati in tema di previdenza: corsi

06 Tentativo di frode



Grado di copertura: criterio fondamentale?

Il grado di copertura regolamentare è il quoziente del patrimonio netto diviso per gli impegni di previdenza capitalizzati. A fine 2015 singole casse di previdenza si trovavano in leggera sottocopertura, ossia il grado di copertura era inferiore al 100 per cento. L'ultima volta che tale situazione si è verificata per le casse di previdenza chiuse (due) risale a due anni fa, mentre per quelle aperte

a fine 2008. Le leggi impongono a PUBLICA un grado di copertura minimo del 100 per cento a lungo termine, consentendo sottocoperture temporanee. Che fare?

Innanzitutto, bisogna analizzare la situazione con calma. Gli impegni relativi alle rendite sono un'attività a lungo termine soggetta per natura a oscillazioni. Una lieve sottocopertura non compromette né la solvibilità né la liquidità. PUBLICA ha ridotto di recente il tasso di interesse tecnico e di conseguenza in futuro i redditi patrimoniali saranno inferiori. Gli organi competenti in collaborazione con l'esperto in materia di previdenza professionale esaminano ora come raggiungere il 100 per cento a lungo termine.

L'analisi sistemica integrale prevede non solo una considerazione alla data di riferimento (bilancio), ma anche l'evoluzione attesa. A tal proposito il tasso di interesse tecnico, l'aliquota di conversione, l'andamento dell'effettivo, l'aspettativa di rendimento nonché la capacità di risanamento e rischio svolgono un ruolo centrale. Il grado di copertura calcolato in modo statico è solo uno dei vari criteri di misura di tale considerazione dinamica. Pertanto, la soglia «magica» del 100 per cento non deve essere sopravvalutata.

Dieter Stohler

Direttore di PUBLICA

Amministrazione del patrimonio responsabile

Tenendo conto del budget strategico, è compito di una cassa pensioni conseguire un reddito massimo nell'interesse degli assicurati. Patrick Uelfeti, sostituto responsabile Asset Management, ci spiega come PUBLICA attua nella gestione patrimoniale tale invito ad agire in maniera sostenibile e responsabile.

Signor Uelfeti, cosa intende PUBLICA con il termine sostenibilità?

L'Asset Management di PUBLICA ha il compito di gestire il patrimonio affidatogli in modo tale da garantire il versamento delle rendite correnti e future degli assicurati, tenendo sempre in debita considerazione le condizioni quadro legali ed economiche determinanti. Pertanto, per PUBLICA sostenibilità è sinonimo di assicurare e tutelare gli assicurati dalle conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e decesso.

Quale approccio segue PUBLICA?

L'approccio adottato da PUBLICA può essere definito con l'espressione «investire in modo responsabile». L'accento viene posto su un monitoraggio regolare degli investimenti in termini di rischi economici, ecologici e sociali i quali possono comportare danni finanziari o reputazionali per PUBLICA. Quale proprietaria PUBLICA intende assumersi la responsabilità in primo luogo mediante il dialogo con le imprese. La vendita di titoli è intesa solo come ultima risorsa a cui far ricorso.

Che cosa ha fatto finora PUBLICA ai fini della sostenibilità?

A giugno 2015 la Commissione della Cassa di PUBLICA ha approvato il nostro piano intitolato «Investire in modo responsabile». Tale base ha reso possibile l'adozione e l'attuazione di misure volte a promuovere la sostenibilità nell'ambito degli investimenti. Da un lato, devono essere considerati maggiormente i diritti degli azionisti all'estero e, dall'altro, sono stati definiti criteri oggettivi per l'esclusione di società problematiche dal portafoglio. In ogni caso, PUBLICA si impegna a favore della



Patrick Uelfeti, sostituto responsabile Asset Management e presidente SVVK-ASIR

sostenibilità anche oltre il proprio ambito. Quale membro del Comitato interdipartimentale sullo sviluppo sostenibile (CISvS) ha partecipato all'allestimento delle basi per la rielaborazione della strategia ai fini di uno sviluppo sostenibile. Il Consiglio federale ha approvato tale strategia in data 27 gennaio 2016.

Qual è la situazione a livello internazionale?

PUBLICA svolge un ruolo attivo nel quadro dell'«UNEP Inquiry into the design of a sustainable financial system». Questo programma ambientale è stato lanciato dalle Nazioni Unite allo scopo di riunire gli attori del mondo finanziario, dei governi, delle organizzazioni non governative e delle accademie al fine di definire insieme le misure volte a garantire un sistema finanziario sostenibile. I risultati del

lavoro del gruppo svizzero, a cui a partecipato altresì PUBLICA, sono stati presentati a Berna a maggio 2015 sotto la guida dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM. La presentazione dell'intero rapporto in merito ha avuto luogo in ottobre 2015 a Lima in occasione del convegno annuale della Banca mondiale e del Fondo monetario.

Che cosa prevede questo programma?

In una prima fase le azioni e le obbligazioni detenute da PUBLICA sono sottoposte a verifica per quanto riguarda le eventuali violazioni sulla base di criteri chiaramente prestabiliti. Per le aziende classificate come critiche in tale verifica si effettua in una seconda fase l'analisi delle violazioni e l'illustrazione dei rischi che ne conseguono per il patrimonio gestito da PUBLICA.

Se si ritiene possibile un cambiamento in positivo del comportamento delle aziende considerate critiche, in una terza fase viene avviato un processo di dialogo con tali imprese. Solo se tale processo risulta infruttuoso, ossia allorquando non si intravede alcun cambiamento in positivo nel comportamento di una società nonostante il grande impegno a favore del dialogo profuso da parte di PUBLICA, viene considerata un'esclusione di detta azienda. Riteniamo che le società che commettono gravi violazioni sistematiche delle norme internazionali presentano a lungo termine un rischio finanziario più elevato delle imprese che possono vantare una buona gestione.

Quali sono i criteri applicati a tale verifica?

La definizione dei criteri di sostenibilità si basa, da un lato, sulla Costituzione federale che

stabilisce le norme e i valori accettati in Svizzera; dall'altro, sono considerate le convenzioni internazionali sottoscritte dalla Svizzera che sono rispettate nel codice di condotta elaborato dalle Nazioni Unite con il titolo «UN Global Compact». Il terzo elemento delle fondamenta consiste nelle leggi e ordinanze per l'attuazione di convenzioni e sanzioni internazionali in Svizzera. Sulla base di leggi e ordinanze nonché di convenzioni internazionali è garantita la maggiore obiettività possibile nel determinare i criteri di sostenibilità. L'applicazione di propri criteri politicamente motivati o moralmente giustificati viene evitato in maniera coerente.

Può illustrarci la procedura di un caso modello?

Prendiamo l'esempio di un'impresa tessile europea che produce vestiti in un Paese emergente sfruttando il lavoro infantile. L'impresa viene valutata come critica nel quadro della verifica, poiché lo sfruttamento dei bambini è vietato in Svizzera secondo la Convenzione sui diritti del fanciullo (RS 0.107). Dopo la plausibilizzazione e la verifica delle informazioni sulla violazione di tale norma, si provvede a contattare l'impresa e a segnalare la violazione. Se durante il dialogo PUBBLICA riesce a convincere l'impresa ad adottare efficaci misure volte a migliorare le condizioni di produzione, il processo è considerato portato a buon fine e l'impresa può rimanere nel portafoglio di PUBBLICA.

Nel mese di dicembre 2015 PUBBLICA unitamente a 6 altri grandi investitori ha fondato l'«Associazione Svizzera per gli

investimenti responsabili» (SVVK-ASIR). Qual è lo scopo di questa associazione?

L'esempio illustrato dimostra che investire in modo sostenibile comporta un onere. Lo scopo principale di questa associazione è anche quello di mantenere il più possibile contenuto l'onere dei singoli membri effettuando in modo collettivo il maggior numero possibile di compiti. Un'altra mansione principale dell'associazione è il trasferimento delle conoscenze sia tra i membri sia tra l'associazione e gli altri grandi investitori in Svizzera e all'estero.

Lei è stato nominato primo presidente dell'associazione. Quali obiettivi si è posto?

Il mio obiettivo a breve termine è innanzitutto quello di poter avviare in modo rapido e ottimale l'esercizio operativo dell'associazione sotto la guida della nuova direttrice. A breve e medio termine miro invece all'assunzione di nuovi membri nell'associazione. Infine, nei mesi e negli anni a venire intendo promuovere l'ampliamento di un partenariato strategico con i grandi investitori esteri.

Associazione svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK-ASIR)

Membri fondatori: Cassa di previdenza del personale BVK del Canton Zurigo (BVK Personalvorsorge des Kantons Zürich), compenswiss (Fondi di compensazione AVS/AI/IPG), comPlan, Cassa pensioni Posta, Cassa pensioni delle FFS, Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA e Suva.

Servizi:

- elaborazione di regole concrete per attuare i criteri nel modo più obiettivo possibile (criteri normativi);
- screening e sorveglianza del portafoglio di

- membri in funzione dei criteri normativi;
- dialogo con le aziende che commettono violazioni sistematiche dei criteri normativi;
- proposte sull'esclusione di imprese nei casi in cui il dialogo è risultato infruttuoso o in cui il modello operativo comporta una grave violazione dei criteri normativi;
- assunzione di singoli compiti di comunicazione per i membri.



www.svkk-asir.ch

Liquidazione della Cassa di previdenza del Dizionario storico della Svizzera (DSS)

In data 31 dicembre 2015 la Cassa di previdenza del Dizionario storico della Svizzera è sciolta. Nel quadro di questa liquidazione gli assicurati e beneficiari di rendita interessati sono stati trasferiti nella Cassa di previdenza delle organizzazioni affiliate il 1° gennaio 2016.

Dal 15 giugno 2016 decorre un termine di 30 giorni entro cui è possibile presentare opposizione contro le condizioni della liquidazione e della procedura presso l'organo paritetico della Cassa di previdenza del Dizionario storico della Svizzera.



Ulteriori informazioni sono disponibili nella rubrica «Altre pubblicazioni legali» del Foglio ufficiale svizzero di commercio del 14 giugno 2016 o sul sito www.shab.ch.

Scorporo del Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE) dalla Cassa di previdenza della Confederazione

Il 1° gennaio 2016 il Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE) è stato perfezionato lo scorporo mediante liquidazione parziale dalla Cassa di previdenza della Confederazione. Gli assicurati e i beneficiari di rendita interessati sono stati trasferiti alla Cassa di previdenza delle organizzazioni affiliate.

Dal 14 giugno 2016 decorre un termine di 30 giorni entro cui è possibile presentare opposizione contro le condizioni della liquidazione parziale e della procedura presso l'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione.



Ulteriori informazioni sono disponibili nella rubrica «Altre pubblicazioni legali» del Foglio ufficiale svizzero di commercio del 14 luglio 2016 o sul sito www.shab.ch.

In merito alla situazione attuale

Le nostre risposte alle domande più frequenti della nostra clientela forniscono informazioni sulla situazione attuale.

Il mio capitale di libero passaggio è ancora al sicuro da PUBBLICA?

Sì, anche in caso di una sottocopertura PUBBLICA continua ad adempiere integralmente ai propri impegni. In caso di sottocopertura devono essere eventualmente adottate misure di risanamento, alle quali in determinate circostanze devono partecipare anche gli assicurati. Tuttavia, i capitali di libero passaggio disponibili non vengono toccati. Il problema potrebbe però sorgere soltanto se in contemporanea a una sottocopertura venisse effettuata una liquidazione parziale, ma in un simile caso si troverebbe di regola una soluzione con il datore di lavoro, per evitare una riduzione della prestazione di uscita individuale.

In futuro devo aspettarmi ulteriori riduzioni (tasso di interesse, aliquota di conversione, prestazioni)?

I due parametri principali che influiscono sul futuro sono l'aspettativa di vita e i futuri proventi patrimoniali attesi. L'aspettativa di vita continua ad aumentare e i tassi di interesse permangono a un livello molto basso. Al fine di far tornare i conti a lungo termine, in futuro per la stessa rendita dovrà essere risparmiato più capitale. A parità di capitale risulterebbe una rendita inferiore. Pertanto, in avvenire è probabile che i contributi siano più elevati oppure che le rendite siano inferiori (o una combinazione di entrambe le eventualità), poiché il contributo della «terza fonte di finanziamento dei contributi» (ossia il tasso di interesse) diminuisce nonché la rendita deve essere versata per una durata più estesa. A sua volta ciò potrebbe essere compensato con l'incremento dell'età di pensionamento: andare più tardi in pensione significa allungare il periodo di contribuzione e ridurre in modo corrispettivo la durata di fruizione della rendita. Le riduzioni potrebbero così essere evitate o persino convertite in un aumento delle rendite.

Nello specifico, la Commissione della Cassa di PUBBLICA sta nuovamente valutando l'entità dell'aliquota di conversione e del tasso di interesse tecnico. Questi lavori richiedono un certo periodo di tempo: non è stata ancora presa alcuna decisione e ciò non avverrà prima

della fine del 2016. Ovviamente provvederemo a informarvi in modo tempestivo.

Come investe PUBBLICA il patrimonio e sono previsti cambiamenti?

Per le casse di previdenza aperte la ripartizione strategica del patrimonio a lungo termine è la seguente: (stato: 31.12.2015/prima)

3% in liquidità
57% in obbligazioni
29% in azioni
4% in materie prime (energia / metalli preziosi)
7% in immobili

In gennaio 2016 la Commissione della Cassa ha approvato i seguenti cambiamenti:

(stato: gennaio 2016/ora):
3% in liquidità
55% in obbligazioni
29% in azioni
2% in materie prime (senza più energia)
11% in immobili (ora anche con il 4% di immobili internazionali).

Attualmente le modifiche sono in corso di attuazione: tale processo può durare più mesi o eventualmente anni.

Che cosa significa per me se il grado di copertura scende al di sotto del 100 per cento?

Questo cambiamento non ha alcun effetto diretto sugli assicurati nell'immediato. Il grado di copertura è un parametro di misura per l'intera previdenza. Se a medio termine il finanziamento non è in equilibrio, e il grado di copertura scende chiaramente sotto il 100 per cento, devono essere adottate misure di risanamento. Tali misure sono a carico sia dei datori di lavoro, sia degli assicurati.

Devo aspettarmi misure di risanamento?

Se i tassi di interesse rimangono bassi e i redditi patrimoniali non raggiungono il minimo necessario, il grado di copertura continuerà a scendere. Nell'ottica attuale sussiste una certa probabilità che nel corso dei prossimi anni numerose casse di previdenza debbano adottare misure di risanamento.

In che cosa consistono le eventuali misure di risanamento?

Per quanto riguarda gli assicurati ci sono due tipi di misure di risanamento: in primis una remunerazione ridotta o pari a zero del capitale di previdenza e/o secondo un contributo di risanamento diretto (per un periodo di tempo limitato) quale ulteriore deduzione dallo stipendio. Invece per il datore di lavoro le possibili soluzioni sono le seguenti: contributo di risanamento corrente (come per gli assicurati), conferimento unico, riserva dei contributi dei datori di lavoro con rinuncia di utilizzazione. Sono ipotizzabili altresì adattamenti del piano di prestazioni con effetti a lungo termine (riduzione delle prestazioni future). In linea di principio anche la diminuzione dell'aliquota di conversione provoca un risanamento (ma con meno spese).

Da quando devono essere introdotte le misure di risanamento?

Vi è un certo margine di discrezionalità, poiché in primo luogo sono decisive le previsioni sul futuro. La legge (LPP) prescrive che una sottocopertura (= grado di copertura sotto al 100 per cento) può essere solo temporanea. Pertanto, gli organi competenti devono provvedere attivamente a risolvere la situazione e a valutare entro quale termine ragionevole (circa 5–7 anni) il grado di copertura può nuovamente essere aumentato al 100 per cento. È anche possibile che per esempio una lieve sottocopertura dovuta alle oscillazioni di borsa si riprenda da sola senza alcuna sovvenzione. In generale, più elevata è la sottocopertura, più urgenti sono le misure di risanamento.

Chi è competente delle misure di risanamento?

L'organo supremo di PUBBLICA, ossia la Commissione della Cassa, è responsabile dell'adozione delle misure necessarie. Inoltre determina anche l'aliquota di conversione e il tasso di interesse tecnico. L'assunzione di misure concrete per le singole casse di previdenza spetta ai rispettivi organi paritetici. Gli organi di PUBBLICA tengono in considerazione le raccomandazioni dell'esperto esterno in materia di previdenza professionale.

Jürg Brechbühl, direttore Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Come si presenta il suo posto di lavoro?

Il mio ufficio non è niente di particolare, un posto di lavoro normale. Ma la vista è a volte spettacolare: a est il Palazzo federale si presenta con le sue cupole dorate che al tramonto luccicano. A sud, quando fa bel tempo posso ammirare l'intera catena montuosa delle Alpi bernesi. Oltre che in ufficio, passo molte ore in sale riunioni in occasione di sedute o colloqui come pure fuori dall'ufficio durante le conferenze. L'interesse del pubblico per il nostro lavoro e per le riforme in corso nel settore delle assicurazioni sociali è talmente grande che una o due volte a settimana mi invitano come relatore durante varie manifestazioni. Inoltre, a cadenza regolare presento il nostro operato nelle conferenze stampa.

Da quando e per quale motivo lavora presso l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali?

In totale lavoro già da oltre un quarto di secolo presso l'UFAS: la prima volta dal 1982 al 2005 e poi dopo sette anni nell'economia privata da luglio 2012 quale direttore dell'UFAS. È impegnativo e al contempo soddisfacente poter contribuire affinché le assicurazioni sociali possano adempiere a lungo termine i rispettivi compiti nonché la politica familiare e generazionale si sviluppi secondo le esigenze della società in continuo mutamento.



Come provvede personalmente al suo futuro?

Punto su una proprietà d'abitazioni ad uso proprio e, oltre alla rendita AVS, su una buona rendita di PUBBLICA. Per compensare gli anni passati in una PMI affiliata ad una cassa pensioni meno generosa, effettuo anche riscatti volontari nella cassa pensioni. Al fine di godermi il più a lungo possibile la mia rendita di PUBBLICA punto altresì su un «work-life balance» e sulle cose belle della vita, tra cui andare regolarmente all'opera in Svizzera e all'estero.

Come spiega ai suoi amici e conoscenti il suo lavoro?

Per fortuna questo non è affatto difficile: tutti sanno a cosa servono le assicurazioni sociali, in particolare l'AVS, l'AI, le prestazioni complementari, l'indennità per perdita di guadagno e gli assegni familiari. Non sono quindi mai a corto di spiegazioni.

Da che cosa nota che sta invecchiando?

Dal certificato di previdenza personale che ricevo ogni anno da PUBBLICA. Constatato con piacere che il mio avere di vecchiaia è in continuo aumento. Pertanto, il fatto di invecchiare ha anche un lato piacevole.

Oggi giorno tanti giovani non credono più che un giorno riceveranno una buona rendita. Che cosa ne pensa lei di questo scetticismo?

La nostra previdenza per la vecchiaia è una combinazione unica e straordinaria di solidarietà, responsabilità collettiva e di autoresponsabilità. Inoltre, è ampiamente accettata dalla popolazione e saldamente ancorata nel nostro sistema. Nessuno, né i partiti, né i gruppi di interesse, può permettersi di smantellare la nostra previdenza. Ciononostante, è ovvio che dobbiamo continuare a sviluppare questo sistema e provvedere affinché sia sufficientemente finanziato. A tal proposito è necessaria la maggioranza politica e per questo bisogna lottare.

PUBLICA informa



Nota bene:

Recentemente un beneficiario di rendita di PUBBLICA residente all'estero ci ha comunicato un tentativo di frode. In una lettera apparentemente inviata da PUBBLICA gli è stato richiesto di fornire i suoi dati personali. Il cliente si è insospettito poiché la lettera conteneva errori di contenuto e forma non solo nell'intestazione, nelle coordinate del cliente e di PUBBLICA, ma anche nella scelta lessicale. Pertanto, vi preghiamo di non rispondere mai a corrispondenze di cui non riuscite ad indentificare il mittente e di non comunicare mai dati degni di particolare protezione. In caso di dubbio contattateci subito.

Nuovi membri della Commissione della Cassa



Janine Wicki, giurista

In occasione della seduta del 16 marzo 2016 l'Assemblea dei delegati di PUBBLICA ha eletto Janine Wicki, giurista, quale nuova rappresentante degli impiegati nella Commissione della Cassa di PUBBLICA. A partire dalla data dell'elezione Janine Wicki succede a Conrad Schranz, tristemente deceduto. Auguriamo a Janine Wicki buon lavoro e grandi successi nell'esercizio di questo compito di responsabilità.



Kaspar Müller, capo Finanze e Controlling presso la Segreteria generale DATEC

In data 24 febbraio 2016 il Consiglio federale ha nominato Kaspar Müller, capo Finanze e Controlling presso la Segreteria generale DATEC, quale nuovo rappresentante del datore di lavoro nella Commissione della Cassa di PUBBLICA. La nomina sostitutiva è stata necessaria in seguito alle dimissioni anticipate di Chantal Irniger. Anche a Kaspar Müller auguriamo buon lavoro e grandi successi nell'esercizio di questo compito di responsabilità.

In memoria di Conrad Schranz, membro della Commissione della Cassa

Il 10 gennaio 2016 Conrad Schranz, membro della Commissione della Cassa e del Comitato di audit di PUBBLICA, è deceduto improvvisamente e prematuramente. Da metà 2013 si è sempre prodigato con grande impegno in entrambi gli organi a favore degli interessi degli impiegati e pertanto era molto stimato da tutti. Grazie al suo know-how, al suo grande interesse nella previdenza professionale nonché alla sua profonda preparazione riusciva sempre a dare impulsi importanti nonché a costruire ponti culturali. Indimenticabile il suo ottimismo: «Andrà tutto bene» assicurava sorridendo anche dopo una discussione controversa, guardando subito al futuro. PUBBLICA conserverà per sempre un grato ricordo di Conrad Schranz.

L'Assemblea dei delegati di PUBBLICA

L'Assemblea dei delegati è composta da 80 impiegati dei datori di lavoro affiliati a PUBBLICA ed elegge le 8 persone che rappresentano gli impiegati nella Commissione della Cassa, l'organo direttivo supremo di PUBBLICA, nonché può formulare proposte per tutte le questioni concernenti PUBBLICA. I datori di lavoro eleggono le 8 persone che li rappresentano in seno alla Commissione della Cassa in base a una procedura decisa autonomamente dai datori di lavoro.

La durata del mandato dell'Assemblea dei delegati è di quattro anni. Il 31 dicembre 2016 termina il mandato in corso e pertanto entro la fine dell'anno avrà luogo un'elezione per il rinnovo integrale.

Il giorno dell'elezione è fissato per il 27 novembre 2016.

Nel 2016 l'elezione dell'Assemblea dei delegati di PUBBLICA verrà effettuata per la prima volta mediante e-voting.

Il numero dei delegati per cassa di previdenza e per circoscrizione dipende dalla quota del capitale di copertura di ciascuna cassa di previdenza rispetto al capitale di copertura totale di PUBBLICA. Le casse di previdenza possono unirsi e proporre una comune rappresentanza nell'Assemblea dei delegati. Solo alla scadenza del termine per la notifica di un'eventuale unione a scopo di proposte di candidatura comuni, la ripartizione definitiva dei seggi può essere stabilita e comunicata.

Ripartizione dei seggi

Al momento della stampa della rivista per i clienti 1/2016 i seggi erano ripartiti nel modo seguente:

Circoscrizione I: Confederazione:

61 seggi

Circoscrizione II: Amministrazione federale decentralizzata (incl. il settore dei PF):

16 seggi

Circoscrizione III: organizzazioni affiliate:

3 seggi

Ufficio elettorale

Sulla base della revisione del Regolamento per l'elezione dei delegati emanato il 17 novembre 2015 dalla Commissione della Cassa, il 24 febbraio 2016 il Comitato direttivo di PUBBLICA ha istituito l'ufficio elettorale e determinato i rispettivi membri nell'ottica della preparazione ed esecuzione dell'elezione. I membri sono i seguenti: Ursina Barandun (Comunicazione aziendale), responsabile dell'ufficio elettorale; Corinne Geiser (Servizio giuridico strategico), sostituta responsabile dell'ufficio elettorale; Silvia Husy (Comunicazione aziendale); Claudio Negri (Gestione delle informazioni) e Charles Zaugg (Gestione della qualità).



Tutte le informazioni sull'elezione per il rinnovo integrale verranno pubblicate a tempo debito sul sito web www.publica.ch Chi siamo > Organizzazione > Assemblea dei delegati.

L'esercizio 2015

PUBBLICA ha chiuso il difficile esercizio 2015 con una performance negativa degli investimenti. A fronte del persistere della situazione tesa sui mercati finanziari, il 1° gennaio 2015 PUBBLICA ha ridotto il tasso di interesse tecnico e in seguito anche l'aliquota di conversione. Poiché a tale scopo sono stati costituiti accantonamenti tecnici aggiuntivi tra il 2012 e il 2014, è stato possibile mantenere ampiamente il livello delle prestazioni.

Performance negativa dell'attività di investimento

Nel 2015, su base valutaria coperta e a livello di patrimonio complessivo consolidato, PUBBLICA ha conseguito un rendimento globale netto del -1,93 per cento (anno precedente: 5,87 per cento). Con un rendimento del +2,1 per cento per le casse di previdenza chiuse PUBBLICA supera la performance degli indici LPP di Pictet, mentre con il -2,5 per cento registrato per le casse di previdenza aperte PUBBLICA si colloca al di sotto della performance degli indici LPP di Pictet. Il motivo principale di tale scostamento negativo è da ricondurre alla decisione strategica di PUBBLICA di diversificare ampiamente il portafoglio e di investire il 14 per cento del patrimonio delle casse di previdenza aperte in obbligazioni e azioni dei Paesi emergenti. Nel 2015 le valute emergenti si sono deprezzate dell'11 per cento in media rispetto al franco svizzero. Gli indici LPP di Pictet investono solo una piccola parte della loro strategia nei Paesi emergenti, e pertanto hanno risentito in misura minore di questa svalutazione. La decisione strategica di coprire integralmente i rischi di cambio dei Paesi industrializzati per eliminare dal portafoglio i rischi non sistematici e quindi non remunerati ha contribuito favorevolmente al rendimento di PUBBLICA. Nell'esercizio scorso la copertura dei rischi di cambio dei Paesi industrializzati ha migliorato la performance netta di PUBBLICA del +1,3 per cento su base consolidata su entrambe le strategie.

Materie prime

La categoria di investimento Materie prime non è coperta dagli indici LPP di Pictet. In un'ottica di diversificazione, PUBBLICA investe il 2 per cento del patrimonio delle casse di previdenza aperte sia in materie prime energetiche (composte da petrolio, olio combustibile e benzina) sia in metalli preziosi quali oro e argento. Nell'esercizio 2015 il rendimento delle materie prime, nello specifico del greggio, è

stato negativo pari al -21 per cento nonostante le agitazioni geopolitiche. Per PUBBLICA ciò ha comportato una variazione del -0,8 per cento del patrimonio delle casse di previdenze aperte.

Rendimento del benchmark

Il rendimento medio annuo del benchmark nel periodo dal 2000 al 2015 ammonta al 2,7 per cento. Negli ultimi 15 anni PUBBLICA ha superato questa performance di 0,2 punti percentuali, con un risultato del 2,9 per cento. A fine 2015, il grado di copertura medio delle casse di previdenza aperte si è attestato attorno al 99,5 per cento, mentre quello delle casse di previdenza chiuse attorno al 105,2 per cento.

Livello di prestazioni ampiamente invariato

A seguito del persistente basso livello dei tassi è probabile che i rendimenti registrino un calo anche a lungo termine. A fronte di tale sfida, PUBBLICA ha ridotto il tasso di interesse tecnico di 0,75 punti percentuali. Pertanto, dal 1° gennaio 2015 si applica un tasso del 2,75 per cento (prima: 3,5 per cento) alle casse di previdenza aperte e del 2,25 per cento (prima: 3 per cento) alle casse di previdenza chiuse. Per il calcolo delle rendite PUBBLICA utilizza un'aliquota di conversione (formula) correttamente calcolata a livello attuariale. Poiché il tasso di interesse tecnico è parte integrante di tale formula, la riduzione di quest'ultimo ha comportato altresì una diminuzione dell'aliquota di conversione. Per gli assicurati che vanno in pensione all'età di 65 anni l'aliquota di conversione dal 1° gennaio 2015 è pari al 5,65 per cento (prima: 6,15 per cento). Al fine di potere adottare misure complementari, PUBBLICA ha costituito tra il 2012 e il 2014 accantonamenti tecnici aggiuntivi pari al 2,2 per cento annuo. È toccato agli organi paritetici delle singole casse di previdenza, unitamente alle parti sociali, decidere in merito alla ripartizione degli accantonamenti sotto forma

di aumenti unici dei capitali di vecchiaia come pure agli adeguamenti dei contributi di risparmio (di impiegati e datori di lavoro). Tali decisioni hanno permesso di ottenere un risultato particolarmente soddisfacente, dato che si è potuto ampiamente mantenere l'attuale livello delle prestazioni.

Dieci casse di previdenza in lieve sottocopertura

Nel 2015 il grado di copertura delle casse di previdenza di PUBBLICA è fortemente sceso per le casse di previdenza aperte a causa della riduzione del tasso di interesse tecnico e della performance negativa degli investimenti. Dieci casse di previdenza aperte presentano una lieve sottocopertura tra il 97,1 e il 99,2 per cento, mentre il grado di copertura delle casse di previdenza chiuse si è attestato tra il 102,3 e il 112,8 per cento (anno precedente: tra il 101,7 e il 111 per cento) grazie alla performance positiva. Nel 2015 il grado di copertura medio consolidato di tutte le casse di previdenza si è collocato al 100,1 per cento (anno precedente: 105,3 per cento).

Spese amministrative in calo

La maggiore consapevolezza dei costi di PUBBLICA e l'aumento degli effettivi di assicurati hanno influito positivamente sulle spese amministrative che nel 2015 sono infatti scese a 185 franchi per assicurato e beneficiario di rendita.

Elevata soddisfazione dei clienti

La soddisfazione dei clienti è un obiettivo aziendale centrale di PUBBLICA. Al fine di ottimizzare la qualità dei servizi PUBBLICA rileva a cadenza regolare e alternata la soddisfazione della clientela nei vari segmenti di clientela. Il risultato positivo del sondaggio 2015 è di nuovo una fonte di motivazione che ci spinge a dare il meglio per i nostri clienti.

Conto economico consolidato

2015 con raffronto anno precedente, in CHF

	Allegato	2014	2015
Contributi di risparmio impiegati	5.2	417 203 743	459 809 679
Premi di rischio impiegati		14 185 945	10 065 242
Premi dei costi impiegati		145 091	163 614
Contributi impiegati		431 534 779	470 038 535
Contributi di risparmio datori di lavoro	5.2	649 078 339	726 287 448
Premi di rischio datori di lavoro		136 542 393	95 034 520
Premi dei costi datori di lavoro		22 719 205	22 680 207
Contributi datori di lavoro		808 339 936	844 002 175
Prelievo dalle riserve dei contributi datori di lavoro per finanziare i contributi	6.11	- 637 027	- 468 402
Contributi di terzi		220 730	57 873
Versamenti unici e somme di riscatto assicurati	5.2	70 320 601	74 522 499
Riscatto riduzioni di rendite e somme di riscatto di rendite	5.4	49 987 264	39 234 557
Versamenti unici e somme di riscatto		120 307 865	113 757 056
Versamenti alle riserve dei contributi datori di lavoro	6.11	2 905 425	1 587 750
Sovvenzioni fondo di garanzia LPP		-	5 367
Contributi e versamenti ordinari e altri		1 362 671 708	1 428 980 355
Prestazioni di libero passaggio		331 879 823	327 411 335
Rimborsi di prelievi anticipati PPA e divorzio		14 558 498	16 278 911
Versamenti al trasferimento di effettivi di assicurati	1.6	3 811 742	10 078
Prestazioni di entrata	5.2	350 250 063	343 700 324
Afflusso da contributi e prestazioni di entrata		1 712 921 771	1 772 680 679
Rendite di vecchiaia		- 1 271 857 364	- 1 268 690 485
Rendite per superstiti		- 304 449 007	- 305 744 425
Rendite di invalidità		- 31 188 679	- 29 465 202
Altre prestazioni regolamentari		- 53 704 714	- 53 038 808
Prestazioni in capitale in caso di pensionamento		- 115 593 805	- 126 792 802
Prestazioni in capitale in caso di decesso e invalidità		- 7 089 763	- 3 797 116
Prestazioni regolamentari	5.4	- 1 783 883 332	- 1 787 528 837
Prestazioni di libero passaggio in caso di uscita		- 297 915 031	- 361 719 398
Prelievi anticipati PPA e divorzio		- 53 494 571	- 67 634 957
Trasferimento di fondi supplementari in caso di uscita collettiva	1.6	- 4 228 906	-
Prestazioni di uscita	5.2	- 355 638 507	- 429 354 355
Deflusso per prestazioni e prelievi anticipati		- 2 139 521 839	- 2 216 883 192
Costituzione (-) / scioglimento (+) del capitale di previdenza assicurati	5.2	- 188 144 330	- 1 540 514 296
Costituzione (-) / scioglimento (+) del capitale di previdenza beneficiari di rendite	5.4	100 693 832	- 876 731 784
Costituzione (-) / scioglimento (+) di accantonamenti tecnici	5.5	- 810 574 862	2 019 025 181
Remunerazione del capitale di risparmio	5.2	- 225 986 049	- 254 990 841
Costituzione (-) / scioglimento (+) delle riserve dei contributi datori di lavoro	6.11	- 5 675 653	- 5 706 700
Costituzione (-) / scioglimento (+) di capitali di previdenza, accantonamenti tecnici e riserve dei contributi		- 1 129 687 062	- 658 918 440
Quote di eccedenze per casse di previdenza da riassicurazione interna	5.1	4 241 304	8 503 593
Quote di eccedenze per casse di previdenza da azienda PUBBLICA interna		3 050 825	3 600 774
Casse di previdenza		7 292 129	12 104 367
Premio di rischio incassato riassicurazione interna lordo	5.1	6 920 868	6 129 506
Premio dei costi incassato azienda PUBBLICA interna lordo		22 864 296	22 843 821
Azienda PUBBLICA e riassicurazione PUBBLICA		29 785 164	28 973 327
Ricavi da prestazioni assicurative		37 077 293	41 077 694
Premi di rischio versati casse di previdenza per riassicurazione interna	5.1	- 6 920 868	- 6 129 506
Premi dei costi versati casse di previdenza per azienda PUBBLICA interna		- 22 864 296	- 22 843 821
Versamenti suppletivi premi dei costi da accantonamenti non tecnici		- 11 133	- 676
Contributi al fondo di garanzia		- 3 525 943	- 3 801 982
Casse di previdenza		- 33 322 240	- 32 775 985
Restituzione delle quote di eccedenza da riassicurazione PUBBLICA	5.1	- 4 241 304	- 8 503 593
Restituzione delle quote di eccedenza da azienda PUBBLICA		- 3 039 692	- 3 600 098
Azienda PUBBLICA e riassicurazione PUBBLICA		- 7 280 997	- 12 103 691
Spese di assicurazione		- 40 603 236	- 44 879 676
Risultato netto della parte assicurativa		- 1 559 813 072	- 1 106 922 935
Risultato netto liquidità	6.8	- 49 702	12 720
Risultato netto crediti	6.8	-	-
Risultato netto impegni	6.8	- 1 447 030	- 1 233 248
Risultato netto mercato monetario	6.8	1 677 816	- 1 516 847
Risultato netto obbligazioni Confederazione	6.8	296 694 321	99 548 476
Risultato netto obbligazioni CHF ex Confederazione	6.8	316 439 541	70 463 925
Risultato netto titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera	6.8	404 502 889	- 5 923 159
Risultato netto titoli di Stato protetti contro l'inflazione	6.8	- 17 783 639	- 35 750 082
Risultato netto obbligazioni societarie quotate ex CHF	6.8	357 614 706	- 43 785 816
Risultato netto obbligazioni societarie non quotate	6.8	-	- 345 563
Risultato netto titoli di Stato Paesi emergenti	6.8	91 538 685	- 256 687 633
Risultato netto ipoteche Svizzera	6.8	3 473 420	2 781 479
Risultato netto azioni Svizzera	6.8	162 693 603	17 546 205
Risultato netto azioni Paesi industrializzati ex Svizzera	6.8	580 176 102	76 717 038

Risultato netto azioni Paesi emergenti	6.8	281 757 413	- 420 835 477
Risultato netto materie prime*	6.8	- 419 105 329	- 251 711 197
Risultato netto metalli preziosi*	6.8	-	- 55 338 866
Risultato netto investimenti immobiliari diretti Svizzera	6.8	137 225 685	170 589 057
Spese di gestione patrimoniale	6.10	- 83 225 974	- 74 318 897
Risultato netto degli investimenti patrimoniali	6.8	2 112 182 508	- 709 787 886
Costituzione (-) / scioglimento (+) di accantonamenti non tecnici	7.3	- 40 424 164	- 13 895 656
Altri ricavi		- 916 274	- 1 374 265
Altri oneri		1 378 305	2 383 766
Amministrazione generale		- 19 712 170	- 19 195 072
Marketing e pubblicità		- 36 919	- 8 297
Attività di mediazione e brokeraggio		-	-
Ufficio di revisione		- 243 716	- 230 542
Esperti in materia di previdenza professionale		- 207 292	- 207 892
Autorità di vigilanza		- 109 300	- 83 890
Spese amministrative	7.2	- 20 309 397	- 19 725 693
Ecceденza passiva (-) / attiva (+) prima di costituzione / scioglimento di riserve di fluttuazione		492 097 903	- 1 849 322 669
Costituzione (-) / scioglimento (+) di riserve di fluttuazione	6.3	- 482 042 547	1 641 886 418
Ecceденza passiva (-) / attiva (+) casse di previdenza		10 055 356	- 207 436 251
Ecceденza passiva (-) / attiva (+) riassicurazione		0	0

* da giugno 2015 solo materie prime energetiche, metalli preziosi come categoria di investimento a sé stante

Bilancio consolidato

2015 con raffronto anno precedente, in CHF

Attivi	Allegato	31.12.2014	31.12.2015
Liquidità	6.4.1	88 199 403	103 090 357
Crediti	6.4.1	111 665 871	116 817 754
Mercato monetario	6.4.1	902 208 419	500 688 092
Obbligazioni Confederazione	6.4.2	3 388 180 570	3 165 195 844
Obbligazioni CHF ex Confederazione	6.4.2	4 264 542 568	4 261 202 559
Titoli di Stato Paesi industrializzati ex Svizzera	6.4.2	5 508 242 627	5 178 926 650
Titoli di Stato protetti contro l'inflazione	6.4.2	1 279 854 337	1 594 735 207
Obbligazioni societarie quotate ex CHF	6.4.2	5 807 034 405	5 781 084 549
Obbligazioni societarie non quotate	6.4.6	-	10 362 440
Titoli di Stato Paesi emergenti	6.4.2	1 795 717 194	1 607 416 694
Ipoteche Svizzera	6.4.3	174 157 435	150 910 571
Azioni Svizzera	6.4.4	1 222 926 830	1 179 888 745
Azioni Paesi industrializzati ex Svizzera	6.4.4	6 382 965 626	6 133 911 143
Azioni Paesi emergenti	6.4.4	3 032 771 754	2 890 205 244
Materie prime*	6.4.5	1 188 474 928	538 785 433
Metalli preziosi*	6.4.5	-	715 379 599
Investimenti immobiliari Svizzera	6.4.7	2 484 074 326	2 531 459 660
Investimenti patrimoniali	6.4	37 631 016 292	36 460 060 541
Patrimonio aziendale	7.1	17 847 338	18 772 845
Ratei e risconti attivi		3 050 825	3 600 774
Totale attivi		37 651 914 455	36 482 434 160

* da giugno 2015 solo materie prime energetiche, metalli preziosi come categoria di investimento a sé stante

Passivi

Prestazioni di libero passaggio e rendite		62 088 400	69 294 201
Altri impegni		6 237 232	5 281 462
Impegni aziendali	7.1	17 847 338	18 772 845
Impegni		86 172 970	93 348 508
Ratei e risconti passivi		489 923	342 665
Riserve dei contributi dei datori di lavoro	6.11	25 647 907	31 354 607
Accantonamenti non tecnici	7.3	68 564 740	82 460 395
Capitale di previdenza per assicurati	5.2	13 806 207 593	15 601 712 730
Capitale di previdenza per beneficiari di rendite	5.4	18 632 492 099	19 509 223 883
Accantonamenti tecnici	5.5	3 130 654 593	1 111 629 412
Capitale di previdenza e accantonamenti tecnici		35 569 354 285	36 222 566 025
Riserva di fluttuazione	6.3	1 901 684 628	259 798 210
Fondi liberi / sottocopertura casse di previdenza		-	- 207 436 251
Stato all'inizio del periodo		- 10 055 356	-
Ecceденza passiva (-) / attiva (+)	5.9	10 055 356	- 207 436 251
Stato alla fine del periodo		-	- 207 436 251
Fondi liberi / sottocopertura riassicurazione	5.1	-	-
Totale passivi		37 651 914 455	36 482 434 160



Rapporto annuale 2015

Se siete interessati alla versione integrale del rapporto annuale 2015 di PUBLICA, potete scaricare il documento in versione PDF dal sito web www.publica.ch > Chi siamo > Fatti e cifre > Rapporto annuale.

Martin Bütikofer, direttore del Museo Svizzero dei trasporti, Lucerna

Come direttore del Museo Svizzero dei Trasporti sono spesso in viaggio, incontro persone interessanti e mi occupo di questioni avvincenti in merito ai temi di trasporto, logistica e mobilità.

«Il futuro ha una provenienza» e «Aperti agli esploratori» sono i due motti con i quali il Museo dei Trasporti attira ogni anno più di 760'000 visitatori provenienti da ogni dove.

In tali circostanze è difficile trovare il tempo per occuparsi di sé stessi. Ciononostante, è quello che mi è successo per un breve momento quando circa quattro mesi fa una giovane donna mi ha chiesto sul bus: «Vuole sedersi al mio posto?»

Malgrado le buone intenzioni della giovane, questa frase mi ha irritato e mi ha spinto a una breve fase di autoriflessione. Allo stato attuale faccio veramente parte della generazione più anziana o i miei capelli sempre più grigi mi posizionano in un nuovo posto nella gerarchia di anzianità della generazione attuale?

Non è passato così tanto tempo da quando da ragazzo i miei genitori mi insegnavano a lasciare il posto alle persone anziane nel bus. Ma per l'appunto... i tempi cambiano. Sono momenti come questi che ti ricordano che il pensionamento si avvicina sempre più inesorabilmente.

Inoltre, nella buca delle lettere trovo sempre



Martin Bütikofer
Ingegnere elettrico ed economico diplomato,
studio post-diploma INSEAD

maggiormente materiale informativo da parte di assicurazioni e banche, le quali mi invitano a serate informative sulla preparazione del pensionamento. Fino a oggi non ho ancora mai partecipato a questi eventi. Eppure è ovvio che il mio anno di nascita si sta avvicinando a una nuova fase di vita.

Per quanto riguarda il periodo dopo il mio pensionamento non ho ancora alcuna idea

chiara, dato che parto dal presupposto che un pensionamento repentino da un giorno all'altro non faccia per me. Più che altro mi immagino di continuare a lavorare in un modo o nell'altro sempreché la salute lo permetta, ad esempio come consulente, docente, capoprogetto o consigliere di amministrazione.

In ogni caso mi rallegra avere più tempo per la famiglia e per poter esplorare il mondo insieme a mia moglie. È anche una bella sensazione realizzare che avrò più tempo per provare a cucinare nuove ricette di cucina e invitare gli amici per una a cena a base di piatti prelibati.

Inoltre vorrei riuscire a catturare fantastiche immagini dei fenomeni della natura con la mia macchina fotografica come ad esempio le luci del nord (l'aurora boreale) in Norvegia o le balene giganti in mare aperto e poi magari organizzare una mostra con delle immagini impressionanti.

Se nei prossimi tempi qualcuno mi offrirà di nuovo il suo posto sul bus, accetterò volentieri e coglierò l'attimo per continuare a riflettere sui miei bei progetti per l'avvenire. Per il momento confido nel fatto che i responsabili della Cassa pensioni PUBBLICA continuano a investire il mio capitale di previdenza in modo ottimale affinché io possa godermi la prossima interessante fase di vita senza alcuna preoccupazione.

PUBLICA informa

Siete preparati in tema di previdenza?

La previdenza professionale è un tema complesso, in cui non è sempre facile orientarsi e prendere decisioni.

Siamo al vostro fianco per aiutarvi!

PUBLICA organizza regolarmente seminari di un giorno in tedesco e francese per gli assicurati delle seguenti casse di previdenza: settore dei PF, Swissmedic, IPI, ASR, IUFPF, FINMA, IFSN, PUBBLICA, MNS, METAS, organizzazioni affiliate e Traccia Svizzera SA. Questi corsi forniscono tutte le informazioni necessarie per sapere quando è opportuno chiarire quali questioni, nonché quali mezzi ausiliari avete a disposizione per le decisioni da assumere. Ai corsi potete farvi accompagnare dalla vostra partner o dal vostro partner, segnalandolo al momento dell'iscrizione e con l'accordo preventivo del vostro datore di lavoro.



Siete interessati? Trovate una descrizione dettagliata, le date aggiornate dei corsi e le condizioni di partecipazione sul nostro sito web www.pubblica.ch nella rubrica «La vostra previdenza > Corsi».

Gli assicurati della cassa di previdenza della Confederazione sono pregati di rivolgersi ai rispettivi servizi RU per l'offerta dei corsi.



PUBLICA è al vostro fianco

In caso di domande sul rapporto di previdenza potete rivolgervi direttamente alla vostra persona di contatto presso PUBLICA. Trovate nome, indirizzo e-mail e numero di telefono della persona competente a piè di pagina del vostro certificato personale o sul sito www.publica.ch nell'omonima rubrica della vostra cassa di previdenza.

Se desiderate un colloquio personale con noi, saremo altrettanto lieti di accogliervi. In questo caso, vi invitiamo a fissare preventivamente un appuntamento via e-mail o telefono con il debito anticipo, affinché possiamo dedicarvi tutto il tempo necessario.

Orari di ricevimento

Lunedì – giovedì: dalle 08.00 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 17.00

Venerdì: dalle 08.00 alle 12.00 e dalle
13.30 alle 16.00

Impressum

Editore

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Redazione

Ursina Barandun

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

ursina.barandun@publica.ch

Testo e concetto

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Noord, Agentur für Konzeption und Formgebung, Berna

Ideazione del layout grafico

Noord, Agentur für Konzeption und Formgebung, Berna

Impaginazione

VISCOM Kommunikation und Design AG, Berna

Traduzione

Francese: Florence Rivière

Italiano: Silena Bertolino

Immagini

Beat Schweizer

Ruben Wyttenbach

Fotolia

Stampa

Swissprinters AG, Zofingen

Tiratura

Tedesco 76'500 es. / francese 23'100 es. / italiano 5'200 es.

ISSN 2296-6633

Berna, maggio 2016

Contatto

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA

Eigerstrasse 57

Casella postale

3000 Berna 23

Tel.: +41 (0)31 378 81 81

Fax: +41 (0)31 378 81 13

info@publica.ch

www.publica.ch

